



**L'Arengario Studio Bibliografico**

**Il teatrino privato di Casa Gualino  
(1925 - 1929)**

**L'ARENGARIO**  
**STUDIO BIBLIOGRAFICO**

Dott. Paolo e Bruno Tonini



Via Pratolungo 192  
25064 Gussago (BS)  
ITALIA

Tel. 0039 030 252 2472

Fax 0039 030 252 2458

E-mail: [staff@arengario.it](mailto:staff@arengario.it)

Web: <http://www.arengario.it>



# L'Arengario Studio Bibliografico



**Il teatrino privato di Casa Gualino  
(1925 - 1929)**

**EDIZIONI DELL'ARENGARIO**

## IL TEATRO GUALINO

Collezione di documenti (1925 - 1929)

**Riccardo Gualino** (Biella, 1879 - Firenze, 1964), fu tra i maggiori industriali del suo tempo, oltre che produttore cinematografico e mecenate. Fra le altre imprese fondò l'Unione Italiana Cementi, la SNIA (Società di Navigazione Italo Americana) che poi trasformò in Snia-Viscosa creando in Italia grandi stabilimenti per la produzione di filati artificiali. Ebbe un ruolo importante anche nella Fiat, di cui fu vicepresidente e presidente: nel 1920, quando la Fiat subì il tentativo di acquisizione ostile da parte dei F.lli Perrone di Genova, che controllavano l'Ansaldo (siderurgia), si schierò a fianco di **Giovanni Agnelli** condividendo con lui il pacchetto di controllo. Creò altre imprese nel campo della chimica (Rumianca), dell'industria del cioccolato (Unica) e cinematografica (Lux Film). Nell'ambito dell'attività bancaria e finanziaria fondò la Banca Agricola Italiana, poi confluita nell'Istituto San Paolo di Torino. La crisi del 1929 lo trovò eccessivamente esposto in speculazioni finanziarie. Avverso al fascismo, non fu aiutato dal governo a superare il crollo del suo impero finanziario ed industriale e fu inviato al confino a Lipari, nel 1931, con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Colpito dall'interdizione a esercitare cariche amministrative, mantenne comunque il controllo della Rumianca e della Lux Film, fondata in Francia.

La sua attività di mecenate e cultore delle arti è documentata non solo da una importante collezione di arte antica, costruita con i consigli del noto critico e caro amico **Lionello Venturi**, poi passata alla Galleria Sabauda, ma anche dal tentativo di creare a Torino un centro culturale di livello internazionale, tentativo che divenne realtà con la ricostruzione e la gestione del Teatro di Torino, a partire dal novembre 1925. Prima ancora però, nell'aprile 1925, Gualino aveva inaugurato nella propria casa uno spazio teatrale e magico: la Sala di via Gallinari 28/A.

Il teatrino privato di casa Gualino fu a tutti gli effetti un primo esperimento di teatro totale abolendo anche dal punto di vista spaziale i confini tra la scena e la vita quotidiana, fra spazio pubblico e spazio privato. Dal 1925 al 1929 raccolse avanguardia e retroguardia, musica, danza, teatro, poesia in un ambiente progettato e arredato non solo per contenere ma anche per esprimere valori estetici. Gualino chiamò a realizzarlo **Alberto Sartoris**, **Felice Casorati**, **Gigi Chessa**.

La decorazione era costituita da due statue poste ai lati del proscenio (la Commedia e la Tragedia) e da quattordici bassorilievi inseriti come metope nel fregio che percorreva l'estremità superiore delle pareti del teatro. I soggetti rappresentati si riferivano a scene del mondo animale e di vita pastorale, i cui protagonisti erano gli stessi dei coevi dipinti di **Felice Casorati**: nudi esili, dormienti abbandonate, line pure e meditate, spazi fiabeschi e allusivi di un altrove abitato dalla bellezza, dalla felicità e dal mistero. Dei bassorilievi, andati distrutti con l'intera casa di via Gallinari, restano oggi alcune copie conservate in collezione privata. Scrive Riccardo Gualino:

"Fu un atto di coraggio quello di concedere carta bianca ad un pittore perchè facesse dell'architettura. Io speravo che, appunto perchè immune dalle regole della tradizione, Casorati avrebbe risolto in modo originale il problema. La mia aspettativa non andò delusa. La sala è rettangolare, di colore grigio; il soffitto semplice a sagome angolari. Una fascia di circa un metro di altezza fra pareti e soffitto avente una serie di bassorilievi, illuminati da luce nascosta, è la nota decorativa dell'ambiente e in pari tempo l'unica sorgente luminosa. Cento seggioloni di legno nero lucido con cuscini grigi salgono a scalinata; il velario di panno è grigio, filettato di rosso; ai lati del boccascena due piedistalli scarlatti sostengono due statue grigie del Casorati. Il pavimento nero completa l'armonia in grigio-nero-rosso. Il teatrino comunicava colla mia abitazione, che presentava grande interesse per la collezione di oggetti d'arte disposta ogni anno in modo differente. Unica luce era quella proveniente dagli oggetti illuminati, cosicchè si attraversavano le sale tra gli sguardi di Antonello o di Tiziano, di Cimabue o di Botticelli, tra smalti e ceramiche, tra statue cinesi e sculture romaniche. Dopo lo spettacolo, gl'invitati solevano dal teatrino recarsi in casa a trascorrervi un'ora; nulla sembrava loro del mutamento radicale, del passaggio repentino dall'emozione dello spettacolo presentato nella sala del teatrino lucida e austera, alla visione del passato sintetizzata da pochi capolavori opportunamente messi in rilievo. L'accesso al teatrino, ricavato in piccolo vano, con giuoco audace di grossi archi e di basse volte, così da farlo sembrare di molto più vasto, tutto grigio e nero, fu una delle cose più belle ideate dal Casorati". (Riccardo Gualino, *Frammenti di vita e di pagine sparse*, Roma, 1966, p. 109).

## LA COLLEZIONE

Elenco dei documenti in ordine cronologico



1. *Annuncio di Nozze. Cesarina Gurgo Salice - Avv. Riccardo Gualino. Casale Monferrato - 8 settembre 1907, 1907, [stampa: Lit. Boero - Torino]; 20,7x12,5 cm., cartoncino stampato in cromolitografia.*

2. **GUALINO Riccardo**, *Decalogo del perfetto Invitato ovvero Come devi comportarti*, (Torino), (1925); 29,5x21 cm., foglio dattiloscritto, riprodotto in fotocopia.

## DECALOGO DEL PERFETTO INVITATO

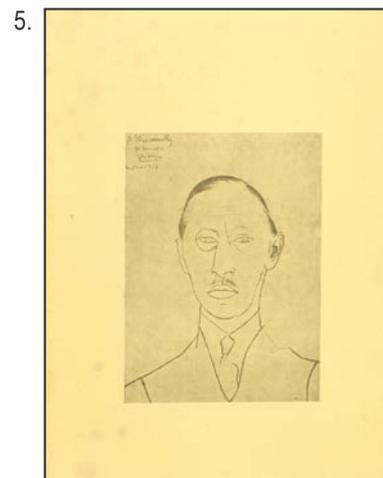
- I.  
Sei dispensato dall'obbligo di ringraziare verbalmente, con lettere o mediante visite.
- II.  
Puoi intervenire con l'abito che meglio ti comodi, considerato che "l'abito non fa il monaco".
- III.  
Sei pregato (maschio o femmina) di stare in silenzio, a sipario alzato.
- IV.  
Puoi esprimere liberamente il tuo giudizio sullo spettacolo: puoi, con perfetta serenità di coscienza, applaudire, tacere, scuotere il capo, protestare, fischiare. sarà considerato eccessivo il lancio di vegetali.
- V.  
Sei pregato di usare tolleranza verso gli artisti e le opere di tendenza passatista.
- VI.  
Sei pregato di usare tolleranza verso gli artisti e le opere di tendenza avanguardista.
- VII.  
Sei pregato di non accapigliarti con gli avversari politici, durante gli intervalli.
- VIII.  
Finito lo spettacolo, puoi accedere alle sale della Casa e ristorarti.
- IX.  
Puoi "filare all'inglese" ove meglio ti garbi.
- X.  
Alle ore 24,15 si spegneranno le luci.

3. **Programma del Concerto**, (Torino), (1925); 29,7x21 cm., 7 fogli riprodotti in fotocopia del programma originale. Si tratta del concerto inaugurale del Teatro Gualino, svoltosi il 27 aprile 1925. In programma pezzi di musica barocca: Haendel, Campra, Martini, Scarlatti, Durante, Rameau, Couperin, Daquin, Dandrieu, Rameau, Mozart, Bach.

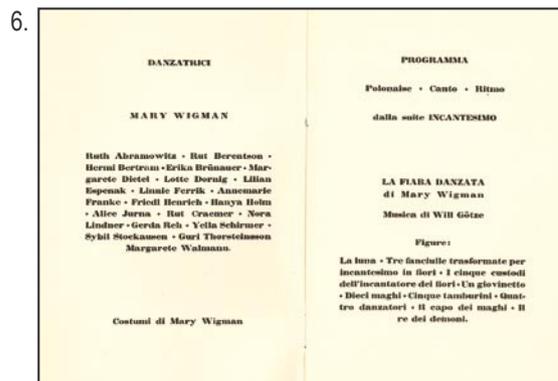
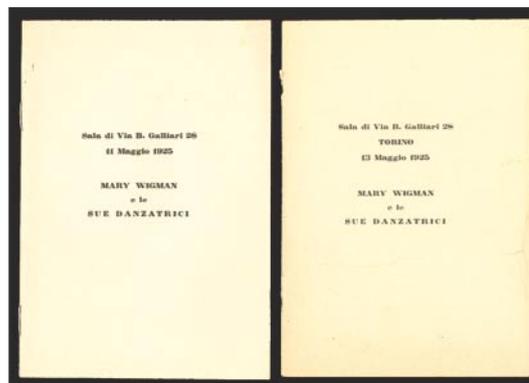
4. **Programma del Concerto Strawinsky**, (Torino), (1925); 29,7x21 cm., 9 fogli in fotocopia del programma originale. Si tratta del secondo spettacolo al Teatro Gualino, svoltosi il 29 aprile 1925. In programma vari pezzi di Stravinskij, direttore d'orchestra Alfredo Casella.

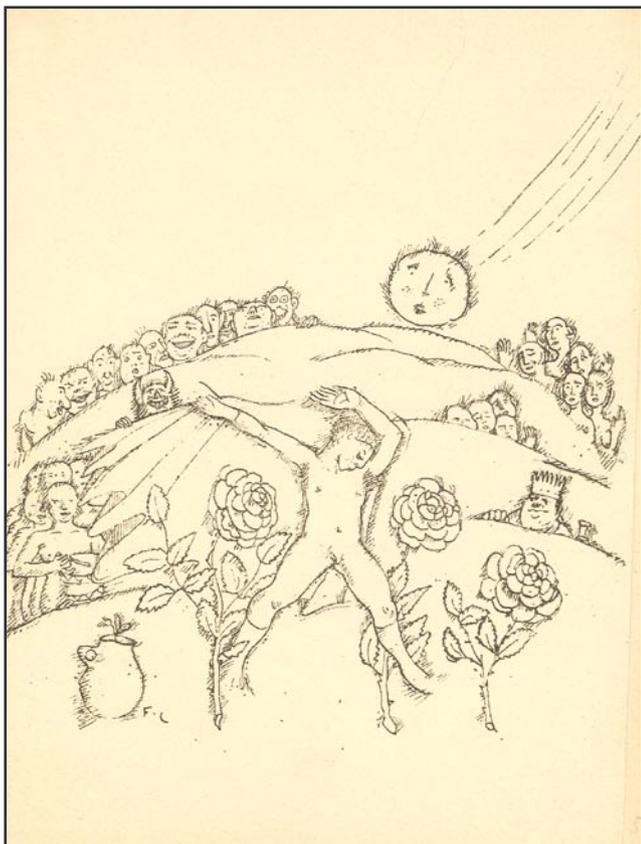
5. **GUALINO Riccardo**, **Alla Signora Markmann**, Torino, [stampa: F. Celanza - Torino], 1925 (25 aprile); 19,5x14,5 cm., plaquette in cartoncino, pp. 4; copertina illustrata con ritratto di Igor Stravinskij di Pablo Picasso. Invito originale indirizzato da Riccardo Gualino a Raja Markman, sorella e collaboratrice di Bella Hutter Markman, fondatrice a Torino, nel 1923, della omonima scuola di danza. Testo: "Ho il piacere di invitare la S.V. al Concerto di Musica Moderna (Composizioni di Igor Strawinsky) che avrà luogo la sera di mercoledì 29 aprile alle pre 21,30 precise nella Sala di Via Bernardino Gallinari 28/A. La prego di avvisarmi se non può intervenire. Con ossequio. R. Gualino". Il nome è scritto a mano.

6. **WIGMAN Mary** (Karoline Sophie Marie Wiegmann, Hannover 1886 - Berlino Ovest 1973), **Mary Wigman e le sue danzatrici**, (Torino), [senza indicazione dello stampatore, ma F. Celanza - Torino], 1925 (maggio); 19,5x13,8 cm., plaquette, pp. 8. Programma originale del quarto spettacolo svoltosi al Teatro Gualino, l'11 maggio 1925. In programma pezzi tratti dalla suite «Incantesimo» e la «Fiaba danzata», musica di Will Goetze, costumi di Mary Wigman. Con un testo anonimo sulla danza della Wigman: "Da quando Isadora Duncan, circa venti anni or sono, iniziò la sua attività artistica, traendo dai movimenti e dalle pose del corpo, libero dai costumi tradizionali, l'espressione del suo sentimento, l'arte della danza ha percorso molto cammino, divenendo sempre più cosciente dei propri mezzi e delle proprie possibilità. E uno dei punti d'arrivo della danza contemporanea è oggi rappresentato da Mary Wigman".

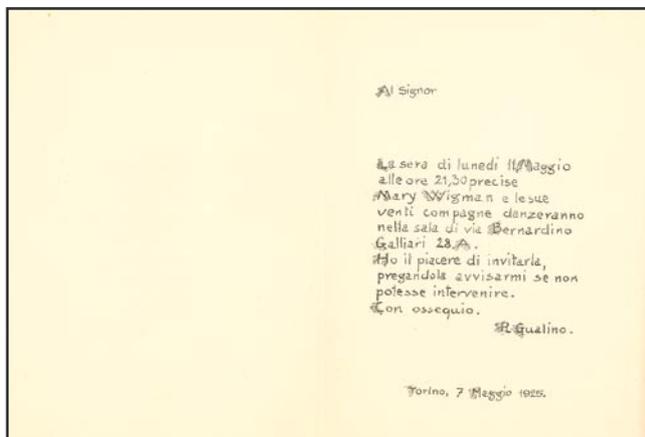


6. - 8..





5.

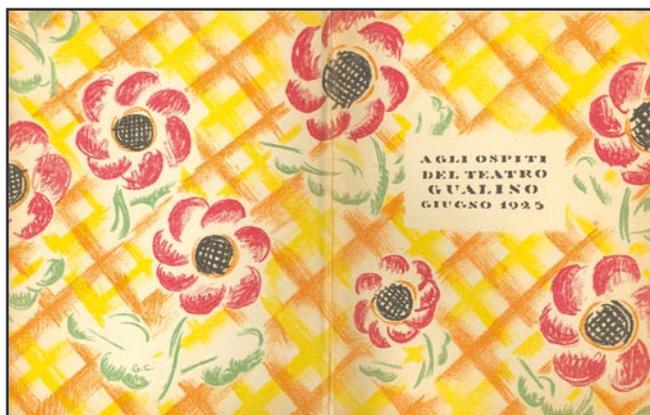


5.

7. **CASORATI Felice** (Novara 1883 - Torino 1963), **La sera di lunedì 11 maggio...**, Torino, [senza indicazione dello stampatore], 1925 (7 maggio); 19x14,5 cm., plaquette, pp. 4; copertina illustrata con un disegno originale di Felice Casorati. Invito originale al quarto spettacolo svoltosi al Teatro Gualino, l'11 maggio 1925. Testo: "La sera di lunedì 11 maggio alle ore 21,30 precise Mary Wigman e le sue venti compagne danzeranno nella sala di via Bernardino Galliani 28/A. Ho il piacere di invitarla, pregandola avvisarmi se non potesse intervenire. Con ossequio. R. Gualino". Al retro un piccolo disegno a matita.

8. **WIGMAN Mary** (Karoline Sophie Marie Wiegmann, Hannover 1886 - Berlino Ovest 1973), **Mary Wigman e le sue danzatrici**, (Torino), [stampa: F. Celanza - Torino], 1925 (maggio); 19,5x13,8 cm., plaquette, pp. 8. Programma originale del quinto spettacolo svoltosi al Teatro Gualino, il 13 maggio 1925. In programma «Scene da un dramma danzato», costumi di Mary Wigman. Con un testo anonimo sulla danza della Wigman che riproduce quello del programma dell'11 maggio ma senza l'ultima parte, riguardante la «Fiaba danzata».

9. **JAQUES-DALCROZE Emile** (Emile Henri Jaques (Vienna 1865 - Ginevra, 1950), **Dimostrazione del metodo Jaques-Dalcroze per lo sviluppo del senso ritmico e del sentimento musicale data da un gruppo di allieve degli Istituti di Ritmica di Ginevra e di Parigi sotto la direzione di Emile Jaques-Dalcroze**, Torino, [stampa: F. Celanza - Torino], 1925 (16 maggio); 19,5x13,8 cm., plaquette, pp. 8. Programma originale del sesto spettacolo svoltosi al Teatro Gualino, il 16 maggio 1925. In programma vari pezzi dimostrativi di euritmica, sviluppata dal pedagogista svizzero Emile Jaques-Dalcroze, come un metodo per insegnare e percepire la musica attraverso il movimento. Con un testo su Jaques-Dalcroze di "L.E.F.".



10. **AA.VV.**, **Agli ospiti del Teatro Gualino - Giugno 1925**, Torino, [stampa: Tipografia di Pietro Celanza - Torino], 1925 (giugno); 21,2x16,7 cm., broccura, pp. 24 n.n.; copertina illustrata a colori di Gigi Chessa (Luigi Chessa, Torino 1898 - 1935), stampata dall'Atelier Butteri di Torino; 5 caricature al tratto n.t. di Massimo Quaglino (Refrancore, Asti 1899 - Torino 1982), altri 5 disegni a sanguigna di autore anonimo e la ripetuta caricatura delle due statue di Felice Casorati poste ai lati del proscenio del teatro (la Tragedia e la Commedia); quattro tavole a colori applicate (bozzetti di costumi per il saggio di danze del 6 giugno 1925). Il programma fu stampato dopo lo spettacolo del 16 maggio e prima o durante quello del 6 giugno «Saggio di danze». Curiosamente gli eventi in programma, a parte l'ultimo del 6 giugno, sono illustrati da un disegno a sanguigna senza titoli o commenti, contrassegnati soltanto da una data: 27 aprile [primo spettacolo, Concerto di musica barocca], 29 aprile [secondo spettacolo, Stravinsky], 7 maggio [terzo spettacolo, Dizione poetica di Emma Gramatica] 11-13 maggio [quarto e quinto spettacolo, Mary Wigman e le sue danzatrici], 16 maggio [sesto spettacolo, Emile Jaques-Delcroze]. In fine un testo in luogo congedo: "Fiore dell'albatro, / Tramontano i fanali in via Gallieri / E si spengono le luci del teatro. // Fior sempiterno, / Non lagrimar! s'appresta al tuo ritorno / Nuovo brillar di luci nell'inverno". Primo e unico programma generale del Teatro Gualino.



11. **Programma del saggio di danze**, (Torino), [stampa: P. Celanza & C. - Torino], 1925 (6 giugno); 20,3x14,3 cm., plaquette, pp. 4. Programma originale del settimo spettacolo svoltosi al Teatro Gualino, il 6 giugno 1925. In programma danze sulla musica di Jaques-Dalcroze, Saint Amans, Grieg, Schubert, Luigi Perrachio, Rachmaninoff, Debussy, Cyril Scott. Danzatrici: Cesarina Gualino (moglie di Riccardo Gualino), Bella Hutter (Bella Markman Hutter, Kiev 1889 - Torino? 1985), Raja Markman (sorella di Bella Markman Hutter), Cynthia Maugham. Direttore d'orchestra Luigi Perrachio.

12. **Danzatrice** (Bella Hutter?), (Torino), 1925 (6 giugno); 12,3x9,4 cm. Timbro del fotografo a secco: "Dall'Armi - Torino". Fotografia originale che ritrae una delle danzatrici per il saggio di danza svoltosi al Teatro Gualino il 6 giugno 1925.

13. **Danzatrice** (Cesarina Gualino?), (Torino), 1925 (6 giugno); 12,3x9,4 cm. Timbro del fotografo a secco: "Dall'Armi - Torino". Fotografia originale che ritrae una delle danzatrici per il saggio di danza svoltosi al Teatro Gualino il 6 giugno 1925.

14. **Busta** contenente le due fotografie con scritta a matita "Balli - Giugno 25".

PROGRAMMA DEL SAGGIO DI DANZE		Inculo <i>Rachmaninoff</i>	
Gioco <i>Jaques-Dalcroze</i>		Sig.ra Bella Hutter	
Sig.ra Cesarina Gualino		Sig.ra Cynthia Maugham	
Sig.ra Bella Hutter		Sig.ra Cesarina Gualino	
		Sig.ra Raja Markman	
Ritmo Greco <i>Saint-Amans</i>		..... eccentric	<i>Debussy</i>
Sig.ra Raja Markman		Sig.ra Raja Markman	
Sig.ra Bella Hutter		Danza Ucrainica	***
Sig.ra Cesarina Gualino		Sig.ra Cynthia Maugham	
Dride	***	Pasopiedi	<i>Debussy</i>
Sig.ra Cynthia Maugham		Sig.ra Bella Hutter	
Marcia Funebre <i>Grieg</i>		Singo	<i>Cyril Scott</i>
Sig.ra Cesarina Gualino		Sig.ra Cesarina Gualino	
Valse <i>Schubert</i>		La Danse de Park	<i>Debussy</i>
Sig.ra Raja Markman		Sig.ra Cynthia Maugham	
Pipistrello <i>L. Perrachio</i>		Sig.ra Raja Markman	
Sig.ra Cynthia Maugham		Sig.ra Cesarina Gualino	
Amazzoni <i>Rachmaninoff</i>		Sig.ra Bella Hutter	
		Sig.ra Raja Markman	
		Sig.ra Cesarina Gualino	
		Al pianoforte: il maestro Luigi Perrachio	
		6 giugno 1925	



15. **CASORATI Felice** (Novara 1883 - Torino 1963), **Ho il piacere d'invitare la S.V. ad assistere al saggio di danze...**, Torino, [senza indicazione dello stampatore], 1926 (5 dicembre); 17x11 cm., plaquette, pp. 4; copertina illustrata con un disegno originale di Felice Casorati. Invito originale allo spettacolo svoltosi al Teatro Gualino l'11 dicembre 1926. Testo: "Ho il piacere d'invitare la S.V. ad assistere al saggio di danze che avrà luogo sabato 11 dicembre alle ore 21,30, nella sala di via Galliani 28. Con ossequio. R. Gualino".

16. **MARKMAN Raja**, **Signora Markman Raja**, (Torino), (ca. 1927); 22x16,4 cm., cartoncino d'invito a una serata in casa Gualino indirizzato a Raja Markman.



Signor.  
Ho il piacere d'invitare  
la S.V. ad assistere al  
saggio di danze che avrà  
luogo sabato 11 dicembre,  
alle ore 21,30, nella sala  
di via Galliani, 28.  
Con ossequio  
R. Gualino.

Torino, 5 dicembre 1926.

17. **CHESSA Gigi** (Luigi Chessa, Torino 1898 - 1935), **Ho il piacere d'invitare la S.V. ad assistere al saggio di danze...**, Torino, [stampa: Frassinelli, tipografia d'eccezione - Torino], 1927 (27 aprile); 16,8x12,5 cm., plaquette, pp. 4; copertina illustrata con un disegno originale di Gigi Chessa. Invito originale allo spettacolo svoltosi al Teatro Gualino il 4 maggio 1927, indirizzato a Raja Markman (sorella di Bella Markman Hutter). Testo: "Ho il piacere d'invitare la S.V. ad assistere al saggio di danze che avrà luogo mercoledì 4 maggio alle ore 21,30, nella Sala di Via Galliani 28. Con ossequio. R. Gualino". Con nome dell'invitata apposto a mano.



Signor<sup>na</sup> *Markman Raja*

**HO** il piacere d'invitare la  
S.V. ad assistere al saggio  
di danze che avrà luogo  
mercoledì 4 maggio alle ore  
21.30, nella Sala di Via  
Galliani 28.

Con ossequio

R. Gualino

*Torino, 27 aprile 1927*

18. **Saggio di danze 29 febbraio 1928**, (Torino), [senza indicazione dello stampatore], 1928 (febbraio); 22x17 cm., plaquette, pp. 4. Stampa in nero e verde. Programma originale dello spettacolo svoltosi al Teatro Gualino il 29 febbraio 1928. Musiche di Bach, Ravel, Schumann, Debussy, Prokofieff, Casella, Pizzetti, Gluck, Mattheson, Weber, Lemaire, Ascher, Perrachio, eseguite da Edmea Gurgo-Salice (sorella di Cesarina Gualino) al violino, Clelia Gatti-Aldrovandi (moglie di Guido Maggiorino Gatti) all'arpa e Luigi Perrachio al pianoforte. Danzatrici: Bella Hutter, Raja Markman, Cesarina Gualino e Cynthia Maugham. Annotazioni a matita che si riferiscono ai costumi, con alcuni brevissimi giudizi critici.

PROGRAMMA		
<i>Passo a due</i>	<b>Passo a due</b> <i>Bella Hutter e Raja Markman</i>	Bach
<i>Minuetto</i>	<b>Minuetto</b> <i>Cesarina Gualino</i>	Ravel
<i>Danza</i>	<b>Danza</b> <i>Cynthia Maugham</i>	Schumann
<i>General Lavine</i>	<b>General Lavine</b> <i>Raja Markman</i>	Debussy
<i>Gavotta</i>	<b>Gavotta</b> <i>Bella Hutter</i>	Prokofieff
<i>Dichiarazione</i>	<b>Dichiarazione</b> <i>Cesarina Gualino e Cynthia Maugham</i>	Casella
<i>La plus que lente</i>	<b>La plus que lente</b> <i>Raja Markman</i>	Debussy
<i>Rassegnazione</i>	<b>Rassegnazione</b> <i>Cesarina Gualino, Bella Hutter, Raja Markman e Cynthia Maugham</i>	Ravel
★		
<i>L'ineluttabile</i>	<b>L'ineluttabile</b> <i>Cesarina Gualino</i>	Pizzetti
<i>Invocazione</i>	<b>Invocazione</b> <i>Raja Markman</i>	Gluck
<i>La fille au cheveux de lin</i>	<b>La fille au cheveux de lin</b> <i>Cynthia Maugham</i>	Debussy
<i>Clair de lune</i>	<b>Clair de lune</b> <i>Bella Hutter</i>	Debussy
<i>La Buona Novella</i>	<b>La Buona Novella</b> <i>Cesarina Gualino</i>	Mattheson
<i>Invitation à la danse</i>	<b>Invitation à la danse</b> <i>Cynthia Maugham</i>	Weber
<i>Sposi</i>	<b>Sposi</b> <i>Raja Markman</i>	Lemaire
<i>Civetterie</i>	<b>Civetterie</b> <i>Bella Hutter</i>	Ascher
★		
<i>La Luna</i>	<b>La Luna</b> (Balletto - Favola dei fratelli Grimm) <i>Cesarina Gualino, Bella Hutter, Raja Markman e Cynthia Maugham</i>	Perrachio
Violino: <i>Edmea Gurgo Salice</i>		
Arpa: <i>Clelia Gatti-Aldrovandi</i>		
Pianoforte: <i>Luigi Perrachio</i>		

19. **GUALINO Riccardo**, *La sera di mercoledì 20 marzo...*, (Torino), [senza indicazione dello stampatore, ma Frassinelli - Torino], 1929 (marzo); 22x16,5 cm., cartoncino stampato al recto in nero, capoletera in azzurro. Invito originale allo spettacolo svoltosi il 20 marzo 1929 al Teatro Gualino. Testo: "La sera di mercoledì 20 marzo 1929 nella Sala di Via Galliari 28, Jacques Copeau presenterà la sua compagnia «Les Copiaus du Vieux-Colombier» dalla quale verrà rappresentata la Commedia "L'École des Maris" di Molière. La S.V. è invitata ad assistere alla rappresentazione che avrà inizio alle ore 21,15 precise. Con ossequio. R. Gualino".

20. **COPEAU Jacques** (Parigi 1879 - Beaune 1949), *Sala di via Galliari 28 - 20 marzo 1929*, (Torino), [stampa : Frassinelli tipografo - Torino], 1929 (marzo) ; 22x16,3 cm., plaquette, pp. 8. Programma originale dello spettacolo svoltosi al Teatro Gualino il 20 marzo 1929: «L'École des Maris» di Molière messa in scena dalla compagnia dei "Copiaus" du Vieux Colombier, diretta da Jacques Copeau. Con una «Nota per «L'École des Maris» di Jacques Copeau.

**L**a sera di mercoledì 20 marzo 1929 nella Sala di via Galliari 28, Jacques Copeau presenterà la sua compagnia "Les Copiaus du Vieux - Colombier,, dalla quale verrà rappresentata la Commedia "L'École des Maris,, di Molière. La S. V. è invitata ad assistere alla rappresentazione che avrà inizio alle ore 21,15 precise.

Con ossequio  
R. Gualino

## L'École des Maris

commedia in tre atti di Molière

### PERSONAGGI

Sganarelle, tutore di Isabelle, fratello d'Ariste  
Ariste, tutore di Léonor, fratello di Sganarelle  
Isabelle, pupilla di Sganarelle, sorella di Léonor  
Léonor, pupilla d'Ariste, sorella d'Isabelle  
Lisette, compagna d'Isabelle  
Valère, amante d'Isabelle  
Ergaste, valletto di Valère  
Il Commissario  
Il Notaio

La scena è a Parigi

### Nota per «L'École des Maris»

Due parole del giornalista Lorei esprimono benissimo la sensazione che dovettero provare i contemporanei quando apparve l'École des Maris: «Un spirito più ridante e bel soggetto», egli dice... In verità mai spirito più ridante, più facile e più giusto si era mostrato sulla Commedia. Mai verità corrente aveva mostrato tanto colore ed attrazione. Mai discorso più comune aveva raggiunto così alta bellezza di dizione. Mai più semplice intrigo era stato condotto con mano più cura e più agile, né con maggior perfezione, come un risucio è un po' come un cuneo perfetto, come un oggetto ben conformato che risponde al nostro bisogno. Non c'è da spenersi intorno molte parole: accontentiamoci.

Osserviamo tuttavia più da vicino gli elementi di questo felice risultato. Innanzi tutto la chiarezza che ci prende fin dalla prima scena. Una pittura così netta, così poco appesantita che ogni tratto aiuterà l'azione, e lo spettatore, giudicando continuamente l'intrigo dal punto di vista del carattere, saprà sempre dove lo si conduce senza tuttavia conoscerne la via per la quale lo si conduce: ciò che è condizione essenziale della comicità. L'azione costante, unicamente basata sull'interesse psicologico, unicamente guidata da un personaggio che non si muove, unicamente abita da un personaggio che si illude di guidarla perché la befana di cui egli è oggetto lo tiene in continuo movimento.